Carissimi Confratelli,

Proprio mentre alla Parrocchia suonava l'ANGELUS del giorno 29 Sett. stringendo fra le sue mani il Crocifisso da Missionario, rendeva la sua bella anima a Dio il Confratello Professo Perpetuo

Ch. SEVERINO RIGODANZO

DI ANNI 28

Fu, dopo vari mesi di malattia, che se ne dipartì, lasciando, nel cuore di tutti noi un grato ricordo delle sue virtù, del suo lavoro, del suo sacrificio ed uno stimolo a lavorare con sempre maggior fede

per quell'ideale per cui egli offerse a Dio la sua giovane vita: «LE VOCAZIONI».

Finiti gli studi filosofici nel nostro studentato di Hong Kong nel 7 luglio 1940 era stato destinato dall'obbedienza a questa casa in qualità di assistente ed insegnante. Durante il suo tirocinio lavorò con molto impegno; oculato nell'assistenza, pratico dei lavori occorrenti in un Collegio, entusiasta per le Compagnie Religiose, ardente di zelo per le vocazioni. Difatti ben diciotto fra i suoi assistiti sono adesso nell'aspirandato Domenico Savio annesso a questa casa. Il mal sottile che da tempo lo minava e che in principio passava quasi inosservato, verso la metà del terzo anno di tirocinio si andò aggravando. I continui strapazzi nel lavoro, dovuti alla mancanza di personale ed al suo zelo per la gioventù che numerosissima in questi tempi di guerra Iddio ci aveva mandato, decisero la crisi.

Avrebbe dovuto incominciare la Teologia di cui conservò i libri sul suo tavolino fino alle ultime settimane di sua malattia..... Ma altri erano i disegni di Dio, ed egli li comprese e con generosità si andò preparando al grande passo, offrendo sé stesso vittima per quel lavoro che aveva formato l'ideale della sua vita «ESSERE SACERDOTE E PREPARARE ALTRI SACERDOTI». Trascrivo un biglietto che mi consegnò vari giorni pri-

ma della sua morte « Dopo morto desidero che non si sprechi molto; una veste tra le più vecchie, una cotta fra le più usate ed un crocefisso sul petto o fra le mani. Desidererei avere la Messa, presente il mio cadavere, possibilmente cantata e con Comunioni. Dopo la Messa desidererei che il mio cadavere rimanesse in Chiesa ed i giovani, specie i più piccoli, passassero a pregare pel riposo dell'anima mia. La mia tomba sia semplice e se è possibile una piccola colonna spezzata o una croce di pietra se si può si scriva o si scolpisca in cinese « Si offerse vittima per le Vocazioni Cinesi » Come egli desiderò si fece, e il suo funerale riuscì commovente e solenne per la partecipazione di numerosi giovani ed amici dell'opera salesiana. Al cimitero dissi due parole che furono seguite da tutti, specie dai giovani, con visibile commozione e soprattutto ricevute nei cuori di varii con sentimento di concorrere alla realizzazione di quell'ideale per cui il nostro confratello si era offerto vittima. Difatti la sera stessa, al tornare dal funerale, alcuni giovanetti di famiglie cristiane regolari e sui quali noi avevamo qualche speranza vennero spontaneamente a dire che desideravano studiare per essere un giorno, a Dio piacendo, sacerdoti. Che il Signore attendendo al sacrificio del caro defunto ed alle nostre preghiere fortifichi questa e le altre vocazioni che nell'aspirandato

si vanno preparando ad entrare nella Congregazione. Il caro Confratello riposa al Cimitero, nel reparto riservato ai Sacerdoti, proprio accanto alla tomba dell'indimenticabile D. Vincenzo Barberis Un giovane missionario pieno di santi desideri di apostolato, ed un veterano pieno di meriti. Che la pace dei giusti accolga questi due cari confratelli, che certo desideriamo e vogliamo loro affrettare colle nostre preghiere, -memori anche dell'*HODIE MIHI CRAS TIBI*.

Vogliate cari Confratelli ricordare nelle vostre preghiere anche questa casa, il numeroso Aspirandato ad essa annesso, e chi si professa dev.mo in Corde Jesu.

D. MARIO ACQUISTAPACE

Direttore.

Dati pel Necrologio:

Ob. Severino Rigodanzo nato il 28 Agosto a S. Giovanni Illarione (Verona) morto a Macau (China) il 29 Settembre 1943 a 28 anni di età e 6 di professione.

Villa Moglia